

*Terzo Quadro nella Stanza degli Esercitiu;
Delitia dell' Esercizio del Salto.*



POTE O, figliu dell' Oceano, e di Teti, Dio Marino, fù grandissimo Saltatore. Onde, hauendo fatti molti Salti stupendi nelle Campagne, ne' Fiumi, nelle Selue, e ne' Mari, finsero i Poeti, ch'egli si cangiasse in diuerse forme, hora d'animale, hor di fuoco, hor di uccello, & hora d'Acqua: cose, che altro non significano, come scriue Celio Rodigino, che la diuersità de' Salti. Per tanto questo Nume coronato d'alghe, e di Coralli, Snello nell'attitudine, con habito Argiuo, mostra di Saltare, in vn Paese, oue dipinti tutti i luoghi, & i soggetti, ne' quali si trasformaua, additrando parimente nella varictà de' Salti a quanti perigli sia tal Delitia soggetta, come lo spiega il motto.

CHI TROPPO SALE, FA MORTALE IL SALTO.

*Quarto Quadro nella Stanza degli Esercitiu;
Delitia dell' Esercizio, dedicato alla Lotta.*



PARTE della Lotta, chiamata Chiromania, s'esercitaua nelle Palestre dalla Giouentù, ma particolarmente da quelli, che pretendeuano di rapportare il pregio di maggiore robustezza. Onde i Giganti, e gli Dei stessi ne fecero professione, chiamandola Virtù Atletica; e si legge, che Anteo ne fosse peritissimo, in modo che, essendo figlio della Terra, quando cadeua sopra di quella, sempre risorgeua con maggior forza. Ma lottando vna volta poi con Ercole, il quale conobbe l'arte, con la quale egli s'inui-